

DATE a.C.	FASI ARCHEOLOGICHE	SIRIA-PALESTINA	ANATOLIA	ALTA MESOPOTAMIA	BASSA MESOPOTAMIA	IRAN	
1200		«Popoli del Mare» 1200			regno medio-assiro 1360-1050	Cassiti 1600-1150	regno medio-elamico
1000		Aramei 1100-720 neo-Hittiti 1100-720	Frigia 750-650 Lidia 650-550	Nairi	crisi assira 1050-900	Isin II 1150-1025	
					Uratu 800-600	impero assiro 900-615	dinastie varie 1025-725
		dominio assiro	dominio medo e caldeo			dominio assiro 725-625	regno neo-elamico 750-650
500		impero persiano (dal 550 in poi)					

**CAPITOLO XXII CRISI E RISTRUTTURAZIONE**

1. Fattori interni della crisi

- < dopo 1200 sistema politico V.O. crolla causa invasori esterni! Pop. d. Mare?
- < la crisi del XII secolo ridisegna tutto: cultura, politica, ideologie...
- < la crisi del XII secolo divide età del bronzo da età del ferro
- < pre cause: la crisi demografica e maggior peso dei palazzi (fisco, guerre...)
- < le fughe delle comunità dal controllo dei palazzi

2. Le migrazioni dei popoli

- < Mesopotamia: crisi che perdura ma mantiene i caratteri tradizionali
- < a Ovest (Anatolia/Siria/Cipro/Palestina) radicale riassetto
- < l'invasione, due blocchi di documenti:
  - 1) Ramses III 1190 iscrizioni con la vittoria sugli invasori
  - 2) lettere da Ugarit (impero hittita) con preparativi per difendersi
    - < gli egiziani li sconfiggono in mare/l'impero hittita termina
    - < ma l'Egitto perde i possedimenti siro-palestinesi

3. Il crollo del sistema regionale

- < distruzione contemporanea molti palazzi = crollo rapporti diplomatici/tributari interregionali
- < clamorosa scomparsa impero hittita
- < anche: area egea, Cipro, contenimento Egitto (filistei in Palestina)
- < V.O. post crisi XII:
  - est Eufrate rimangono 3 regni Assiria/Babil./Elam
  - ovest Eufrate frazionamento spinto con nuove etnie

## capitolo importante

### 4. Le innovazioni tecnologiche e l'assetto territoriale

- < **conseguenze:** 1 cultura età del ferro meno accentrata sui palazzi del bronzo  
2 divisione: est conservativo/ovest innovativo
- < **quali innovazioni? i Popoli del Mare portarono la metallurgia del ferro?:**
  - a) la metall. del bronzo richiedeva commerci rame e stagno (ma la crisi...)
  - b) la metall. del ferro anche piccoli artigiani
- < **alfabeto, sì prime diffusione tardo bronzo Siria-Palestina, ma:**
  - a) scuole palatine bloccavano l'evoluzione usando cuneiforme sillabico
  - b) fine scuole = diffusione dell'alfabeto
- < **bipartizione stili scrittura:**
  - a) Mesopotamia/Egitto sistemi tradizionali complessi
  - b) Siria/Palestina/Anatolia/Egeo diffusione scrittura alfabetica
- < **evoluzione insediamenti e sfruttamento agro-pastorale:**
  - a) terrazzamenti collinari e disboscamenti (occupazione permanente)
  - b) nuovi metodi di irrigazione, scavi di pozzi più profondi
  - c) introduzione del cammello e del dromedario (reti carovaniere)
  - d) uso del cavallo montato (riduzione dei carri)
  - e) occupazione estensiva del territorio ↔ unità insediative più piccole
  - f) fine blocchi regionali = navigazione greca e fenicia verso Mediterr. occiden.

### 5. Il fattore gentilizio e lo Stato "nazionale"

- < nuovo ruolo delle popolazioni nomadiche
- < **dal codice socio-politico amministrativo palatino età del bronzo al codice parentale che sfocia nello Stato "nazionale" (antenato eponimo)**
- < nuovi Stati "nazionali": aramei a nord, cananei a sud
- < Filistei in Palestina mediterranea, Frigi/Lidi/Cari/Lici in Anatolia

Manuale Liverani pp. 564-565

*L'emergere del fattore gentilizio di derivazione tribale modificò dunque alla radice il tipo statale dell'età del ferro iniziale rispetto al tipo dell'età del bronzo. Lo Stato dell'età del bronzo era uno stato territoriale, in cui erano sudditi di un certo «palazzo» tutti coloro che abitavano nel territorio controllato da quello. All'interno dello Stato territoriale erano significativi due criteri di differenziazione: quello tra città palatina, villaggi agricoli circostanti, eventuali gruppi pastorali esterni; e quello tra i membri dell'organizzazione palatina e i «liberi». La pertinenza allo Stato era invece indifferente ai fattori della lingua, della religione, dell'origine. Il confine tra uno Stato e l'altro era determinato dai rapporti di forza, dalle capacità esattive, non dall'identità delle comunità situate al di qua o al di là di esso. Un senso di identificazione «nazionale» si aveva semmai nelle formazioni maggiori (del tipo «gli Egiziani», «gli Assiri»), ma questa auto-identificazione non si contrapponeva ad altri popoli pariteticamente considerati ma a tutto il mondo esterno sfociando in contrapposizioni tra un popolo centrale di «uomini» e una periferia di sub-umani. Lo Stato «nazionale» dell'età del ferro assunse invece a parametro di appartenenza la discendenza da un antenato comune ovvero l'imparentamento tra i membri attuali. E' ovvio che discendenza ed imparentamento possono essere stabiliti artificialmente ma proprio questo mostra che era il codice gentilizio ad esprimere i rapporti politici. L'identità nazionale portò perciò a privilegiare non tanto il possesso di un dato territorio (il popolo poteva al limite migrare), quanto la comunanza di lingua, di religione (un dio tribale che diventerà nazionale) di consuetudini, foggie del vestire, tabù alimentari, e così via. All'interno dello Stato nazionale, le distinzioni di insediamento e di genere di vita tra cittadini, contadini, pastori ed anche tra dipendenti regi e liberi, cessarono di essere importanti anche perché i vincoli amministrativi e fiscali vennero momentaneamente abbassati. Allo Stato palatino amministrativo fiscale tipico portato della prima e seconda urbanizzazione, subentrò uno Stato gentilizio che recuperava valori di chiara collocazione pre-urbana o meglio peri-urbana. Tipico è il caso dell'organizzazione militare. L'esercito dell'età del bronzo era un esercito di specialisti e di corvée, l'esercito della prima età del ferro e un «popolo in armi» che si mobilita per entusiasmo, per decisione autonoma dei gruppi gentilizi riuniti in assemblea, e non per imposizione amministrativa, e che sceglie i suoi capi «carismatici» che torneranno alle loro occupazioni una volta passato il pericolo.*

CAPITOLO XXIII ISRAELE

1. Il problema delle origini

< questioni temporali: la Bibbia scritta dal VI sec., ma eventi originari del XII

< anno 1000: epoca Samuele e Saul, unificazione delle tribù contro i Filistei  
 < sconfitta e Palestina sotto dominio filisteo:

2. Lo Stato unitario

due regni, a nord Israele a sud Giuda

< David (1000-960) riunisce lo Stato, sconfigge i filistei e li ricaccia sulla costa

< Salomone (960-920)

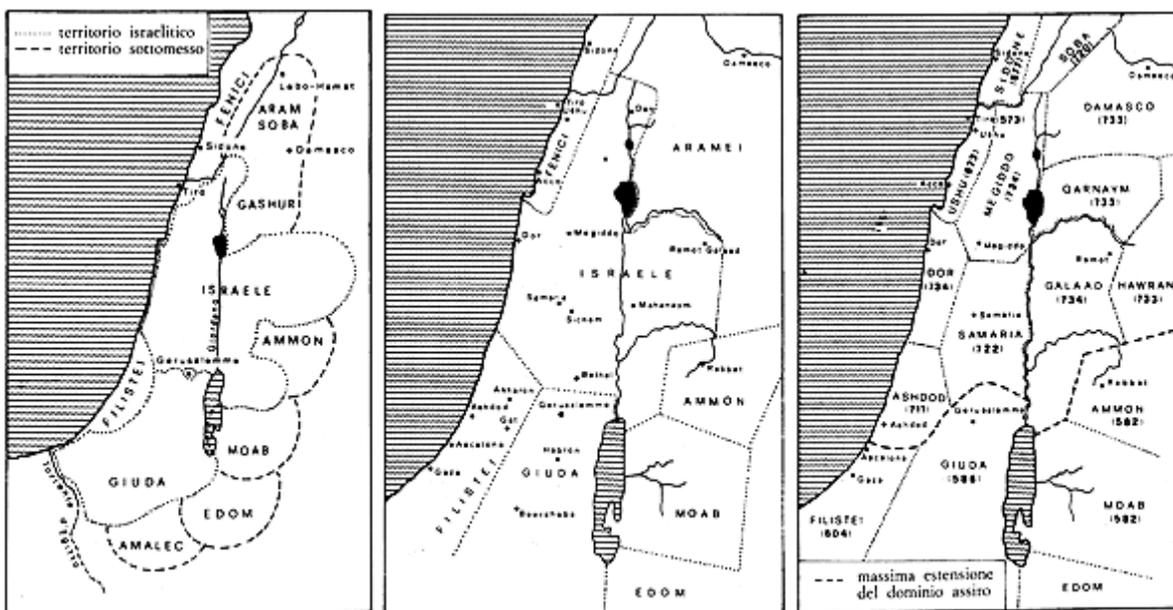


Fig. 108. La Palestina nell'età del ferro. A sinistra: Il regno di David, X secolo. Al centro: Il mosaico politico dei secoli IX-VIII. A destra: Le province assire e babilonesi, secoli VII e VI.

3. Il mosaico politico

< no alla tradizione che vede un unico stato Palestinese

< sì a due stati: Giuda/Gerusalemme a sud; Israele/Samaria a nord fino alla conquista assira (X-metà VIII)

< assorbimento dei filistei nella cultura/lingua semitica

4. L'impatto degli imperi

< già dal 835 Israele in aiuto agli stati siriani contro gli assiri (Salmanassar III)

< da VIII Israele tributaria degli assiri, poi da 734 a 711 la Palestina capitola

< novità rispetto alle occupazioni egiziane:

- 1) pagamento periodico pesanti tributi
- 2) devastazioni raccolti, villaggi, opere irrigaz./terrazzam., deportazioni
- 3) sedi di governatorati assiri

< tentativi di ripresa (Ezechia 715-687 e Giosia 640-609, crollo impero assiro)

< fine assiri, ecco i babilonesi con Nabucodonosor (597 e 586) e deportazione

< conseguenze: in Palestina commistioni di popoli diversi, gli imperi assiro e babilonese uniformano il territorio ma creano le condizioni per presenza di "frontiere invisibili" nel tessuto sociale/etnico/religioso.

5. L'originalità religiosa

< la religione monoteistica

< i riformatori religiosi VI-V retroproiettarono origine quadro teologico all'epoca della formazione etnico/politica israeliana, da Mosè (XIII) a IV pare nessuna evoluzione: sbagliato!

< Nabucodonosor distrugge il primo tempio (586), poi i persiani consentiranno ritorno e costruzione secondo tempio (515)

< conseguenze del ritorno: sacerdozio unico punto riferimento unità naz.

6. La rifondazione storiografica  
(p. 589-592 manuale)

< Palestina pre esiliaca: avara di archeologia/ricca di letteratura (Antico Tst.)!  
 < aggressione imperiale/deportazione/esilio/ritorno/rifondazione furono stimolo della letteratura ebraica antica, in tre tappe:  
 1] confronto strategie sulla propria sorte e funzione imperi  
 2] nell'esilio: influenza babilonese (cultura, sapienza)  
 3] riscrittura del passato per progetto incentrato sul secondo tempio  
 < **conclusione: l'originalità di Israele (letteraria e religiosa) è il risultato della sua vicenda finale di disgregazione politica e nascita del giudaismo**

**CAPITOLO XXIV I FENICI**

1. Le città indipendenti

< Fenici = genti di lingua semitica della costa siriano-libanese dal 1200 (chiamati Cananei in loco, Phoinikes dai greci)  
 < età del ferro: pianure coltivate (olivi/vigneti/frutteti) e foreste montane  
 < dopo fine imperi/invasione popoli del mare: libertà città costiere/città stato  
 < Città preminenti: Sidone e Tiro (Ugarit era stata distrutta dai Popoli del Mare)  
 < problemi con l'espansionismo assiro dal IX al VII secolo: province e forti tributi  
 < 612 fine impero assiro ma sopravvento babilonese (Tiro capitola 573)

2. Commercio e artigianato

< fine sistema regionale post XII → inizio apertura commercio fenicio  
 < dallo Yemen nel mar Rosso alle vecchie rotte micenee ed egiziane fino a Tarshish (Spagna meridionale, Tarsesso dei greci, per argento e stagno)  
 < ritmo triennale dei percorsi di commercio (IX/VII Spagna/Sardegna/Cipro per il rame, poi Tunisia e Sicilia con vere colonie)  
 < rivalità tra Fenici, Greci, Etruschi  
 < specialità fenice: bronzi lavorati, avori, stoffe tinte e ricamate, vetri/gioielli  
 < 4 fasce di espansione commerciale:  
 a) zona interna, Giuda/Israele/ Damasco: prodotti agricoli  
 b) zona intermedia, Alto Eufrate/Arabia sett.: animali (cav. caprovini, muli)  
 c) zona ampia, Grecia/Anatolia/Mesop./Assiria: artigianato bronzo, ferro  
 d) zona esterna, Tarshish/mediterraneo/Arabia merid.: metalli argento, oro, e spezie, pietre preziose, ebano, avorio)

3. L'espansione coloniale

1° Cipro (*Alashiya*) già da X-IX  
 2° dall'VIII secolo in varie zone del Mediterraneo, cause diverse:  
 a) cambiamenti politici terre di origine coloni (Fenici e Greci)  
 b) evoluzione regni indigeni e quindi necessità coloni organizzati e forti  
 c) ampliamento esigenze, da metalli anche a risorse agro-pastorali  
 d) forse anche pressione imperiale assira  
 ps: in più, particolarità greca, anche per nuove classi sociali in esubero demografico  
 < tradizione della fondazione di Cartagine da parte di Tiro  
 < luoghi: Sicilia occ./Malta/Pantell/Cartagine/Ustica/Nora/Tharros/Baleari/Cadice

4. I porti e gli imperi

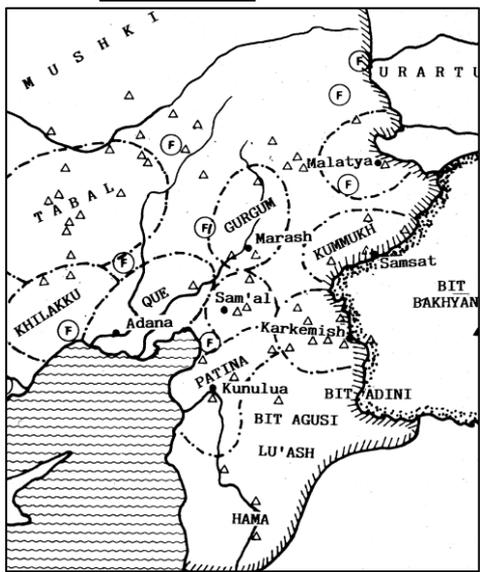
< ca. 670: trattato di Esarhaddon re Assiria con Ba'al re Tiro (p. 607 manuale)  
 → riconoscimento autonomia Tiro, regolamento commercio  
 < anche Nabucodonosor di Babilonia lasciò importanza al commercio fenicio  
 < anche successivamente i persiani!  
 < **conclusione: molto importante il ruolo fenicio negli scambi commerciali e per la disponibilità delle flotte**  
 < Fenicia interfaccia tra imperi asiatici e mondo mediterraneo  
 < introduzione o adozione della moneta da parte dei mercanti fenici

**CAPITOLO XXV GLI ARAMEI IN SIRIA E MESOPOTAMIA**

- 1. Dalla tribù allo Stato
  - < emersione improvvisa dopo XII = esito mix elementi pastorale e sedentario
  - < moto capillare e pervasivo in alta Mesopotamia e Siria
  - < occupano il vuoto creatosi durante il tardo bronzo nelle aree semi-aride
  
- 2. Storia e cultura dei centri aramaici dell'ovest
  - < fonti: Antico Test. per gli stati merid.; iscrizioni assire per quelli settentr.
  - < da IX secolo assalti e conquiste assire, a partire da est eufrate
  - < 743 Tiglatpileser porta il controllo assiro in Siria = re aramaici vassalli
  - < vent'anni successivi tutti gli Stati aramaici sotto dominio assiro (province)
  
- 3. Le tribù dell'est
  - < connessione tra tribù aramaiche e caldee (ma da provenienze diverse: aramei da ovest, caldei da sud)
  
- 4. La diffusione dell'aramaico
  - < progressiva diffusione della lingua: fenomeno di grande rilievo
  - < inizio I mill. lingua tra le tante
  - < tra inizio e 500 su zone siro-palestinesi e mesopotamiche di lingua aramaica
  - < l'aramaico lingua degli imperi assiro e babilonese! E poi persiano
  - < assiro-babilonese (accadico): scrittura cuneiforme, complicata, degli scribi
  - < aramaico: scrittura alfabetica, accessibile e sbrigativa

**CAPITOLO XXVI GLI STATI NEO-HITTITI**

- 1. Origine degli Stati neo-hittiti
  - < post 1200 fine impero ittita causa Popoli del Mare (in Anatolia)
  - < zona anatolico-siriana = stati neo-hittiti ad est fino Eufrate
  - < differenziazioni: - Siria sett. si conservano elementi neo-hittiti
    - a sud penetrazione aramaica con supporto etnico semitico
    - alto Eufrate/Tauro/Cappadocia, autonomie cantonali
  
- 2. Vicende degli Stati neo-hittiti
  - < confini: est Eufrate (assiri) - sud aramei - nord-ovest frigi
  - < 1200-1000: periodo oscuro, fase riorganizzazione dopo crollo impero
  - < 1000-850 : ancora neo-hittita (non ancora influenze/devastazioni assire)
  - < 850-824 : regno di Salmanassar III assiro, iniziano le invasioni
  - < 743: Tiglatpileser III conquista gli Stati neo-hittiti
  - < 721-705: Sargon II definitiva annessione delle province hittite
  
- 3. Cultura dei centri neo-hittiti
  - < epoca: 1000-700 < foreste/legname-cavalli-bronzo
  - < piccole città ma estremamente fortificate (con eccezione di Karkemish)



- - - - - Stati neo-hittiti  
 ||||| confine orientale dell'impero hittita, ca. 1200  
 ||||| confine occidentale dell'impero medio-assiro, ca. 1200  
 (F) concentrazioni di minerale di ferro  
 Δ iscrizioni hittite geroglifiche di età neo-hittita

Fig. 123. Gli Stati neo-hittiti, ca. 1000-700.



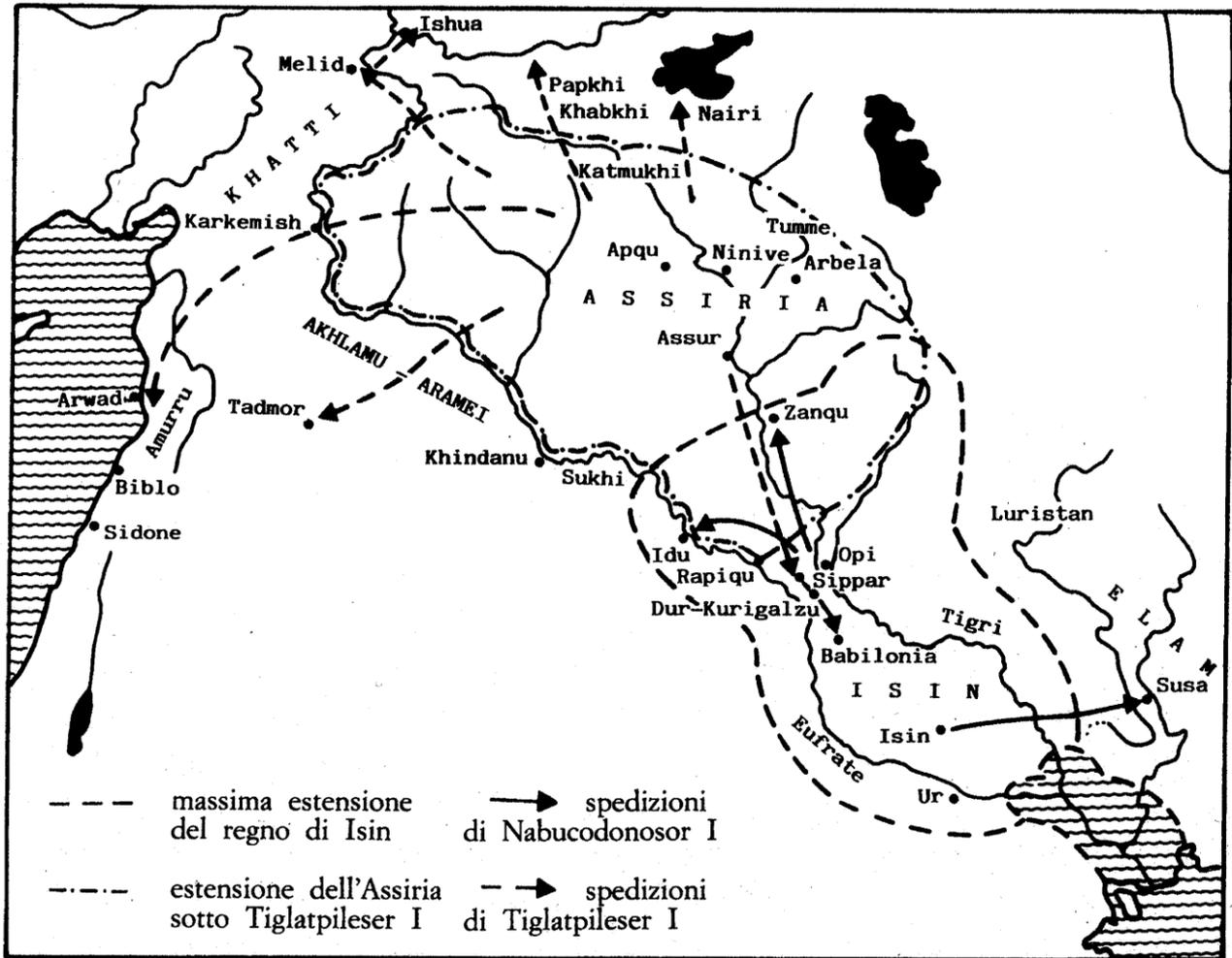


Fig. 127. In alto: L'apogeo medio-elamico, ca. 1150-1120. In basso: L'apogeo della II dinastia di Isin, ca. 1120-1105, e l'Assiria di Tiglatpileser I, 1115-1075.

4. Crisi demografica e politica

< tre grandi figure:

Tiglatpileser I, Assiria - Nabucodonosor I Babilonia - Shilkhak In Shushinak Elam

< crisi XII superata? No! Solo rinviata di due secoli (ad inizio X)

< CRISI: demografica, politica, culturale

- demografia: ritorno a livelli di 2500 anni prima !!!
- politica (no Assiria) di Babilonia e Elam
- culturale: poemi di "Erra" e lo "Specchio del Principe"

<b>Anno</b>	<b>ISRAELE - ASSIRIA</b>
VIII secolo	Israele tributaria degli assiri
721 a.C.	Sargon II d'Assiria conquista e distrugge Samaria: fine Stato Israele
<b>Anno</b>	<b>GIUDA - ASSIRIA</b>
715-697 a.C.	Ezechia re di Giuda
701 a.C.	Ribellione Ezechia contro Assiria: Gerusalemme resiste all'assedio di Sennacherib
612	Caduta di Ninive, inizio riforme a Gerusalemme
<b>Anno</b>	<b>GIUDA - BABILONIA</b>
609 a.C.	Morte di Giosia
609-598 a.C.	Regno di Ioiakim (successore di Ioacaz, che sostituì Giosia ma regnò solo 3 mesi)
598/7 a.C.	Regno di Ioiachin (regnò 3 mesi). Assedio di Gerusalemme (597 a.C.) da parte di Nabucodonosor II (regno 604-562 a.C.) Prima deportazione, 16 marzo 597 a.C.
597 a.C.	Sedecia fatto re di Giuda da Nabucodonosor II di Babilonia
594 a.C.	Cospirazione anti-babilonese
588 a.C.	Assedio di Gerusalemme (587 a.C.). Seconda deportazione luglio/agosto 587 a.C.
583 a.C.	Gedaliah nominato dai babilonesi quale governatore della Provincia di Yehud, assassinato. Molti ebrei scappano in Egitto, probabile deportazione a Babilonia
562 a.C.	Rilascio di Ioiachin dopo 37 anni di prigionia babilonese. <sup>[2]</sup> Rimane a Babilonia
538 a.C.	I Persiani conquistano Babilonia (ottobre)
538 a.C.	Il "Decreto" di Ciro il Grande (regno 559-529 a.C.) permette agli ebrei di ritornare a Gerusalemme
520-515 a.C.	Ritorno di molti ebrei a Yehud sotto Zorobabele e Giosuè il Sommo Sacerdote. Fondazione del Secondo Tempio